

DIARIO DI-ARIA

*note dal bordo per L. M.*

Dal sole profumata  
Di ombre illuminata  
Fra i massi s'inscena  
*rilassata. serena. sirena!*

Convessa ondina  
Di liquido bambina  
Di schiuma asperge  
Chi nel lato emerge.

Dal bordo svetta  
Nella deriva aspetta  
Mare che porta  
Una zattera. Morta?

Luna levigata  
Pelle ondulata  
Senni intrecciati  
Di latte bagnati.

Luna di cardo  
Casa prodigiosa  
Entra lo sguardo  
Appare la sposa.

*intrecciata e~lavata  
trama quadrata~non salva~la cassa girata  
trama spigata fronda spezzata palla maculata  
gabbia sradicata sacco di~chele  
secchio rigato~quanto imbottigliato*

Messaggio arrivato!

*angolo di~cassa palla~di piume  
frammenti di~mele rovi di trine  
cassa di cola spine~di casa~casa~di spine  
intrecci di~rami~pupa seduta pupa sdraiata  
cassetta voltata camera bucata  
latta plasticata mano arenata*

Il bambino che qui passa ombrato  
Con il capo saluta il creato

*rami~di trine pelle di~spine  
sacco di~testa perduta  
nassa scassata lampadina fulminata  
zoccolo di~fata~bandiera inclinata~pozione avvelenata*

La magia è salvata!

Capro addormentato  
Nella vuota casa catturato  
Nel tranello si riflette  
Chi l'inganno ti promette.

Luna calpestata  
Sulle orme ti ho cercata  
Fra luci e oscurità  
In ombra di ambiguità.

*croce trafitta pinna abbandonata  
valigia scoperchiata ala ondulata~di plastica scassata  
porta rullino vasino*

*allontanata arrotondata avvicinata~poltrona abbandonata  
cavallino da bambino  
allonatanato arrotondato avvicinato~cappotto perduto*

Nella trama affluiti  
Per il falso uniti  
Nel riflesso si è prostrato  
Il dolore che hai qui celato.

*frutta selecta casa difetta  
padre madre prole  
senza parole*

Sul trono posata  
La stirpe ha diviso  
Di lato sdraiata  
L'occhio ha reciso.

Per l'antico è qui stanco  
Nel cerchio spezzato  
Velato di fianco  
Lo sguardo si è voltato.

Di spalle è ritornata  
La poltrona è colmata  
Il padre progetta  
Il tempo disdetta.

Nello specchio svelato  
L'abbraccio è negato  
Il figlio si è creato  
La speranza ti ha donato.

La magia è nell'occhio!  
E lo sguardo si riflette  
Sulle vuote acque a specchio  
Che Narciso ti dette.

Sulla sponda bendati  
Di spalle corriamo  
Dal sole sdoppiati  
Al volo lungo andiamo

Verso quell'ombra muta che ci chiama  
E nell'ultima caduta accogliamo.